

La seconda Olimpiade di Giorgia Bordignon: “Pronta a dare il massimo”

Pubblicato: Domenica 25 Luglio 2021



Cinque anni fa, **a Rio de Janeiro, fece un figurone chiudendo al sesto posto la sua prima gara alle Olimpiadi.** Oggi **Giorgia Bordignon è pronta** a riprovarci: la pesista di **Arsago Seprio**, tesserata per le Fiamme Azzurre, **a 34 anni sarà di nuovo su una pedana a cinque cerchi** per partecipare alla gara al limite dei 64 Kg che andrà in scena martedì 27 luglio al Tokio International Forum.

Giorgia, che è nata a Gallarate e che si è **trasferita per motivi sportivi in Puglia** dove si allena quotidianamente, ha avuto la certezza di partecipare ai Giochi a giugno. Non è in lizza per una medaglia (sulla carta) ma ha **voglia di dimostrare ancora una volta le sue qualità**, quelle che l'hanno resa la numero uno del movimento pesistico femminile da diversi anni.

«Sulla gara **non ho aspettative particolari** – racconta Bordignon dal Villaggio Olimpico a *Varesenews* – **Una volta in pedana vedremo** cosa accadrà, come mi sentirò in quel momento. E, sinceramente, non guardo alle aspettative altrui: a me interessa soprattutto **uscire a testa alta sapendo di avere dato tutto**, qualunque sarà il risultato finale».



La spedizione della FIPE – la Federpesistica – ha intanto festeggiato una grande medaglia, quella del giovane friulano **Mirko Zanni**, bronzo nella categoria dei 67 Kg maschili. «Sono **felicissima per lui** – racconta Giorgia a poche ore dalla gara del compagno di nazionale – **Se l'è guadagnata** e in gara ha reagito bene e ottenuto un grande risultato». Alla domanda se il podio di Zanni può essere uno sprone in più per tutti gli altri azzurri, Giorgia risponde: «Non saprei: quella era la sua gara, la mia è diversa e, ripeto, sono **concentrata per dare il massimo** quando salirò in pedana».

Intanto l'atleta della **Polizia Penitenziaria**, che iniziò ad appassionarsi ai bilanceri alla “Linea&Salute” di Somma Lombardo sotto la guida di Nicola Perri, sta cercando di vivere le giornate olimpiche con la **consapevolezza di essere in un luogo speciale** (nonostante le restrizioni). «Rispetto a Rio **sono un po' più tranquilla**, visto che so già quello che significa salire su quella pedana – conclude Bordignon – Insomma, **mi sto godendo il più possibile questi momenti**». Poi, indossato il body della Nazionale, ci sarà tempo “solo” per dare il massimo. Ancora una volta.

Zanni “solleva” un altro bronzo per l'Italia

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it